

ECONOMIA & FINANZA

TRASPORTI


Un traghetto della Tirrenia alla fonda nel porto di Cagliari

Il dibattito sulla Tirrenia L'appello della Cna: «Già dal 2009 la gara per le rotte»

«Non si possono far pagare ai sardi le inefficienze in termini di costo e di qualità del servizio di una società che è lontana dagli standard minimi accettabili di mercato». A sostenerlo sono Francesco Porcu e Bruno Marras, segretario e presidente regionale della Cna. La Confederazione degli artigiani auspica l'approvazione dell'emendamento presentato da Antonello Soru alla Finanziaria nazionale per bloccare il rinnovo per altri 4 anni, e sino al 31 dicembre 2012, della convenzione Stato-Tirrenia, disposto dalla manovra dello scorso anno. Dal 2009, sostengono i dirigenti della Cna sarda, «si restituiscano le rotte al mercato e alla libera concorrenza». Serve «una gara internazionale».

LA REGIONE. Dopo l'approvazione di una risoluzione (la minoranza si è astenuta), la commissione Trasporti del Consiglio regionale «chiamerà in audizione i vertici della Tirrenia e delle altre compagnie per chiedere il rispetto di tutte le regole che consentano ai sardi di navigare nel migliore dei modi». Ad annunciarlo è Stefano Pinna (Pd), presidente della commissione che, dice ancora Pin-

na, «sosterrà tutte le iniziative per garantire ai sardi un servizio marittimo migliore di quello attuale fornito dalla Tirrenia». Per Pinna è assolutamente necessario che si definisca, attraverso la convocazione di una conferenza di servizi Stato-Regione, «il nuovo modello di continuità territoriale marittima perché», spiega, «rispetto al 1991, quando fu firmata la convenzione, il contesto è profondamente cambiato». Per Pinna «è inaccettabile

che ancora oggi, ogni giorno, 800 mezzi debbano attraversare la Sardegna da nord a sud per garantire il trasporto delle merci».

GENOVA.

Controreplica al presidente della Regione

dal segretario nazionale della Federmar Cisl, Enzo Mormile. «Se non avessimo fatto la provocazione di non effettuare biglietteria ai sardi in partenza da Genova, l'opinione pubblica e soprattutto il popolo sardo non avrebbe saputo della pericolosità di quanto Soru sosteneva. La Tirrenia e i suoi 3500 lavoratori», dice Mormile, «sono da più di 60 anni al servizio della Sardegna e vogliono continuare ad esserlo assicurando ogni giorno ed ogni ora la continuità territoriale con il continente».

GLI SVILUPPI

Compagnie convocate in audizione dal Consiglio regionale

La Federmar: Soru sbaglia

Grande Cagliari

Trasporti. Risoluzione in commissione**Regione e Cna d'accordo
insieme contro la Tirrenia**

■ La commissione Trasporti del Consiglio regionale ha approvato una risoluzione sui problemi legati al prolungamento della convenzione pubblica con la Tirrenia. Il documento impegna la Giunta a proseguire le iniziative già intraprese per assicurare un servizio di trasporto più adeguato. Si chiede inoltre all'Esecutivo di opporsi alle "illegittime minacce di boicottaggio" nell'erogazione dei servizi

di biglietteria Tirrenia del porto di Genova per i collegamenti con la Sardegna paventate da alcuni sindacati. Perentorio il no della Cna sarda al prolungamento al 2012 della convenzione con la compagnia di navigazione Tirrenia. La Cna è quindi solidale con la Giunta nel chiedere un emendamento alla Finanziaria nazionale: no alla convenzione oltre la scadenza del 31 dicembre 2008. ■ EN.NE. ■